



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Segretariato Generale

Prot. 11280

Roma 17 DIC. 2009

d.01.01.01/2

Presidenti delle Giunte Regionali
LORO SEDI

E p. c. Ufficio di Gabinetto

Ufficio Legislativo
LORO SEDI

Oggetto: Bando di selezione pubblica per il conseguimento delle qualifiche professionali di "restauratore di beni culturali" e di "collaboratore restauratore di beni culturali ai sensi dell'art. 182 del Codice dei beni culturali e del paesaggio. - Rilascio attestazioni

Come noto, questa Amministrazione ha attivato la selezione pubblica per il conseguimento delle qualifiche professionali di "restauratore di beni culturali" e di "collaboratore restauratore di beni culturali" ai sensi dell'art. 182 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (G.U n. 74 del 25 ottobre 2009 e G.U n. 75 del 29 ottobre 2009, serie Concorsi).

In proposito, si rammenta che il Codice dei beni culturali e del paesaggio, all'articolo 29, nell'ambito di una precisazione delle tipologie, dei contenuti e dei metodi delle attività conservative dei beni culturali, ha inteso prevedere una disciplina regolamentare delle competenze professionali (comma 7) e della formazione (commi 8 e 9) delle figure professionali che intervengono a vario titolo nelle attività conservative e, correlativamente, all'articolo 182, ha disciplinato la fase transitoria (o meglio: di prima applicazione) finalizzata al conseguimento delle qualifiche professionali da parte dei soggetti che, al momento dell'entrata della disposizione, hanno già compiuto un percorso formativo e/o un'attività di restauro di beni culturali.

Tale disciplina, ai sensi dell'articolo 29, comma 9-bis, del Codice, influirà direttamente sulla possibilità di eseguire interventi di manutenzione e restauro su beni culturali mobili e superfici decorate di beni architettonici per i quali il comma 6 prevede una riserva professionale a favore dei restauratori di beni culturali

A tal fine, il candidato dovrà dimostrare il possesso dei requisiti previsti dalla norma (titolo di studio e/o svolgimento di un'attività di restauro qualificata).

Detta procedura, gestita interamente a livello telematico, dopo il rilascio delle attestazioni in ordine al requisito predetto a cura delle amministrazioni pubbliche competenti, si articolerà nelle distinte procedure volte al conseguimento diretto della qualifica di restauratore, all'effettuazione della prova di idoneità ed al conseguimento diretto della qualifica di collaboratore restauratore.

I provvedimenti adottati dal Ministero daranno, quindi, luogo all'inserimento in appositi *elenchi*, distinti per categorie, che serviranno a dimostrare il possesso della qualifica ad ogni effetto di legge.

E' evidente che un ruolo significativo, nel sub procedimento finalizzato all'attestazione del requisito consistente nello svolgimento di attività di restauro qualificata, verrà svolto, oltre che dagli



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Segretariato Generale

Bol.

Roma

uffici periferici di questa Amministrazione, anche dagli organi regionali, nella misura in cui l'attività di restauro che l'interessato intenda far valere come requisito, sia stata svolta su beni culturali oggetto delle competenze di tutela spettanti alle Regioni; ciò avviene qualora gli Statuti delle Regioni ad autonomia speciale prevedano competenze in materia di tutela (è il caso della Sicilia, della Valle d'Aosta, nonché delle Province autonome di Trento e Bolzano), oppure dette funzioni siano state trasferite o delegate con leggi statali alle Regioni (è il caso, per tutte le Regioni, di quella parte di patrimonio culturale oggi individuata dall'articolo 5, comma 2, del Codice).

Le Regioni e le Province autonome risultano inevitabilmente coinvolte nel procedimento di rilascio delle attestazioni da parte dei propri organi o degli organi ai quali abbiano eventualmente delegato le funzioni di tutela, relativamente ai lavori eseguiti su beni la cui tutela rientra nelle loro competenze. A tal fine si richiede la collaborazione di tutti gli enti pubblici per agevolare il rilascio delle attestazioni che consente al candidato la partecipazione alla selezione pubblica

Ai fini della procedura è necessario che le attestazioni contengano tutte le informazioni richieste negli appositi moduli, secondo le procedure previste e diffuse tramite il sito web dedicato www.restauratori.beniculturali.it. Le attestazioni da parte della Regione competente o dall'Ente da essa delegato alla tutela, sono trasmesse a cura del candidato mediante procedura telematica in formato elettronico pdf.

Considerati il rilevante interesse alla procedura avviata e le implicazioni in ordine alla possibilità di eseguire interventi di manutenzione e restauro su beni culturali mobili e superfici decorate di beni architettonici, appare essenziale offrire pari opportunità a tutti gli interessati.

Si pregano, pertanto, le SS.LL., nello spirito di massima collaborazione, di favorire il rilascio delle attestazioni da parte degli organi competenti in conformità ai moduli predisposti e nei tempi necessari a consentire agli interessati il rispetto dei termini della procedura.

Nel confidare nel Vostro riscontro, si resta a disposizione per ogni ulteriore informazione e chiarimento e si segnala che sul sito istituzionale dell'Amministrazione e sul sito web www.restauratori.beniculturali.it sono reperibili il bando, i documenti specifici ed i modelli.

IL SEGRETARIO GENERALE

Giuseppe Proietti